

## Mendrisio Maltempo da record

*Per il Corpo civici pompieri il 2014 è stato un anno da primato per il numero di interventi. Le precipitazioni di novembre e i nubifragi estivi condizionano fortemente il bilancio*

LIDIA TRAVAINI

«Un anno record, che i pompieri di Mendrisio ricorderanno a lungo a causa di maltempo e intemperie». Ha descritto così il 2014 del Corpo civici pompieri Mendrisio il capodicastero Sicurezza pubblica Samuel Maffi durante la conferenza stampa indetta ieri per presentare il rapporto d'attività 2014. «Gli interventi in più rispetto al 2013 sono stati ben 158, il corpo ha vissuto periodi di grande attività con fino a 40 uomini sul campo contemporaneamente. Fortunatamente nel Mendrisiotto non abbiamo avuto eventi tragici come nel Luganese» ha poi aggiunto. Il 29 luglio, il 10 agosto e 10 giorni del mese di novembre saranno ricordati a lungo dai militi del corpo. Proprio in quelle occasioni il tempo avverso li ha costretti a un numero elevato di interventi a causa dei violenti nubifragi e dell'esondazione del Ceresio. Le richieste di intervento totali sono state 482, tra queste 182 per allagamenti. Significativo e in forte aumento anche il dato relativo agli inquinamenti, che hanno provocato 82 chiamate. Le disinfestazioni sono state 49, gli incendi 48 e gli interventi per allarmi automatici 33.

Interessante e significativa la lettura del numero di interventi effettuati nei diversi mesi dell'anno. Le richieste mensili si sono spesso assestate attorno alle 20 unità. Queste cifre sono però aumentate notevolmente nei mesi di agosto (36), luglio (58), ottobre (71) e novembre (110). Ben 116 interventi sono stati effettuati di sabato.

«Il 2014 è stato un anno record anche in termini di ore di intervento - ha chiarito il comandante del corpo pompieri Corrado Tettamanti -. Le 482 richieste si sono trasformate in quasi 9.000 ore di lavoro sul campo, a cui dobbiamo aggiungere quasi 8.500 ore di formazione. Queste cifre corrispondono a un lavoro a tempo pieno per 9,5 persone». Un dato notevole per un corpo che vede impiegato un solo professionista, il comandante.

L'anno passato è stato anche segnato dall'introduzione del nuovo regolamento per la formazione. «Un testo che ha portato un grande cambiamento. Il pompiero sta diventando sempre più un operatore dell'emergenza, come formatori dobbiamo metterlo nelle condizioni ottimali per intervenire» ha spiegato il vice comandante Flavio Belloni .

Guardando al futuro, durante l'anno in corso dovrebbe vedere la luce una sezione di montagna, pronta a occuparsi di tutta la superficie boschiva del distretto. Un altro progetto, o forse più una speranza, è l'introduzione di altre figure professionali all'interno del corpo. «Servirebbero una figura amministrativa, una tecnica e un paio artigianali» ha concluso Tettamanti. Il futuro riserverà anche il trasferimento al Centro di pronto intervento in costruzione, il trasloco dovrebbe avvenire nel maggio del 2016.

Le cifre

### **Richieste di intervento**

482

### **INTERVENTI A mENDRISIO**

134

### **INTERVENTI A sTABIO**

49

### **INTERVENTI A rIVA sAN vITALE**

42

### **INTERVENTI IN NOVEMBRE**

110

### **aLLAGAMENTI**

182

### **INCENDI**

48

### **ORE DI INTERVENTO**

QUASI 9.000

### **ORE DI FORMAZIONE**

QUASI 8.500

### **nUMERO DI MILITI**

86

### **eTà mEDIA**

33 ANNI